



MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

LUGLIO - AGOSTO 2011

A.42-D4

Anno 66° - n. 4/2011 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 4 Anno 2011



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



Il nuovo "Gonella" è realtà! Inaugurazione ufficiale il 24 luglio

a cura di **Mauro Brusa**

Il nuovo rifugio "Francesco Gonella" al Dôme des Aiguilles Grises, fortemente voluto dalla Sezione di Torino in quanto unico rifugio custodito lungo la via normale italiana al Monte Bianco, da qualche giorno è realtà.

Dopo una campagna di lavori iniziata nel 2006 con il consolidamento del terreno e rallentata da numerosi imprevisti (fra i quali il fallimento della prima impresa appaltatrice), finalmente dalla metà di giugno di quest'anno il rifugio ha ricominciato ad accogliere gli alpinisti. Esso sarà inaugurato il prossimo 24 luglio con una cerimonia ufficiale alla presenza delle Autorità della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ha sensibilmente sostenuto il progetto, e dei vertici del Club Alpino Italiano.

L'avvenimento sarà preceduto da una presentazione che si svolgerà il 13 luglio al Centro Incontri del CAI Torino.

Il rifugio rimane in comproprietà nonostante la Sezione di Torino si sia accollata gran parte delle spese non coperte dai pur sostanziosi contributi erogati da Interreg e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. La Sezione di Torino è responsabile della gestione del rifugio, che è stata affidata al Sig. Davide Gonella.

Ripercorriamo brevemente le tappe che hanno portato al raggiungimento di questo importante obiettivo.

«La costruzione più antica risale addirittura al 1891 (fu però ingrandita già quattro anni più tardi)[...] il rifugio è stato per oltre un secolo il punto di riferimento per quanti progettavano la traversata alpinistica del massiccio percorrendone i due opposti versanti [...] A rileggere i vecchi libri di rifugio provenienti dal "Gonella" [...] si ha l'impressione di avere a

che fare con un monumento della storia alpinistica» (Roberto Mantovani, "Monti e Valli" n. 1/2008).

Constatato il forte e diffuso deperimento del fabbricato aggiunto nel 1963 per sopperire alla sempre maggiore domanda di ricettività e ravvisata la necessità di una totale ricostruzione, che preservasse peraltro la storica capanna del 1891, le due Sezioni proprietarie hanno deliberato di aderire al Programma d'Iniziativa Comunitaria Italia-Francia n. 192 - Interreg IIIA Alcotra, finalizzato al sostegno ed al miglioramento dell'offerta turistica in alta quota. La Sezione di Torino, dopo una decisione molto sofferta, ha venduto il rifugio "Terzo Alpini" per accantonare i fondi necessari a coprire le spese eccedenti i finanziamenti pubblici; successivamente, a cura di entrambe

le Sezioni, è stata lanciata una sottoscrizione ad offerta libera cui hanno aderito numerosi Soci da tutta Italia e che ha fruttato la somma di circa € 20.000. Il nuovo "Gonella" si prefigge di «rendere anche la permanenza al rifugio una esperienza positiva ha introdotto nel progetto elementi che rendono leggibile e valorizzato lo spettacolare panorama godibile dalle Aiguilles Grises. Per questo motivo è presente un'ampia terrazza sul lato Sud e l'intera parete



Il nuovo rifugio Gonella

te della sala da pranzo e del soppalco delle camerate è una vetrata che ne permette la visione anche dall'interno [...]L'edificio sarà il più possibile autonomo per quanto riguarda le fonti energetiche attraverso la riduzione dei consumi e lo sfruttamento degli apporti passivi disponibili in loco (forte irraggiamento solare)» (Antonio Ingegneri, "Monti e Valli" n. 4/2008).

All'inaugurazione, prevista per le ore 10,30 i progettisti illustreranno le numerose innovazioni tecnologiche che fanno del nuovo "Gonella" un rifugio all'avanguardia per comfort e sostenibilità ambientale, che potrà essere di esempio per future realizzazioni.

Tutti i Soci sono invitati a partecipare.



Programma e informazioni

Martedì **19 luglio**, ore 18.30, Centro Incontri: presentazione del nuovo rifugio con prolusione storica a cura di Roberto Mantovani e proiezione di audiovisivi.

Domenica **24 luglio**, Val Veny
Cerimonia al rifugio "Gonella"

Gli interessati, previa verifica disponibilità posti, possono raggiungere il rifugio il sabato precedente (consigliato) o in giornata, considerando che la salita richiede circa 5 h 30' e che l'inaugurazione in presenza delle Autorità avverrà alle ore 10.30.

Cerimonia al rifugio "Monte Bianco"

Ore 12.00 - Ritrovo al rifugio "Monte Bianco"

Dalle ore 12.30 - Esibizione congiunta del Coro "Edelweiss" del CAI Torino e del Coro CAI Uget e saluto delle Autorità

Ore 13 - Pranzo delle Autorità

I convenuti che intendono consumare il pranzo o uno spuntino al rif. "Monte Bianco" devono **prenotare** e accordarsi direttamente con il gestore, tel. 0165 869097 (rifugio), 0165 778602 (Gestore)

Sorvolo in elicottero del rif. "Gonella"

Durata: 10 minuti circa, senza sbarco

Costo pro capite: € 60,00

Minimo 5 partecipanti a volo

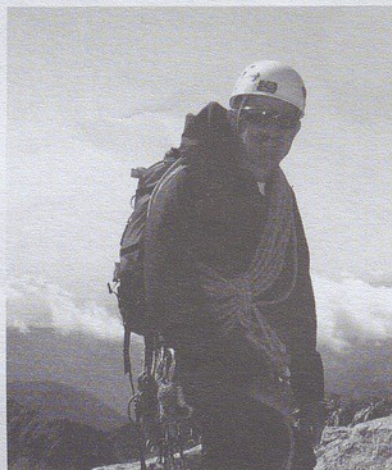
Prenotazione obbligatoria presso la Segreteria CAI Torino 011 546031 - segreteria@caitorino.it

Inizio voli 1° turno: dalle ore 10.30 alle ore 11.00 circa

Inizio voli 2° turno: dalle ore 12.00 in poi

AVVISI e COMUNICAZIONI

Filo diretto con il Presidente



Il CAI di Torino è un'associazione che vive con il contributo, morale e materiale, dei suoi iscritti ed è al servizio dei propri Soci.

Se vuoi sentirti parte attiva della vita del Club, se hai domande, suggerimenti, anche critiche (purché costruttive) da rivolgere per migliorare le attività del Club non esitare a scrivermi.

Terrò in considerazione le tue opinioni e ti risponderò; in alternativa, previo appuntamento, potremo incontrarci di persona. Scrivimi a questo indirizzo: segreteria@caitorino.it. Ti ringrazio fin d'ora per la tua collaborazione.

risponderò; in alternativa, previo appuntamento, potremo incontrarci di persona. Scrivimi a questo indirizzo: segreteria@caitorino.it. Ti ringrazio fin d'ora per la tua collaborazione.

Oswaldo Marengo

Convenzione con Fraternali Editore

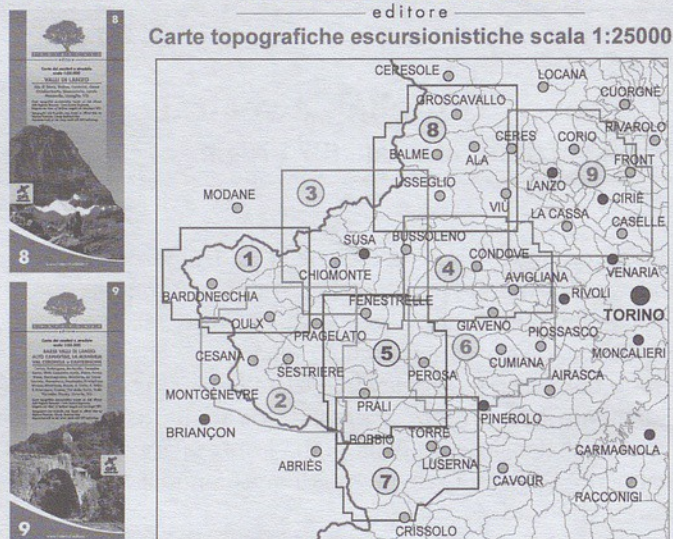
La Sezione di Torino ha raggiunto un importante accordo di collaborazione con Fraternali Editore che prevede interessanti agevolazioni per i soci.

Carte topografiche

Nuovissime cartine topografiche scala 1:25.000 basate sui dati ufficiali della Regione Piemonte e dell'Istituto Geografico Nazionale Francese, integrati con rilievi sul territorio eseguiti con tecnologia GPS.

NOVITÀ 2011

F R A T E R N A L I
editore



Carte topografiche escursionistiche basate sui dati ufficiali della Regione Piemonte e dell'Istituto Geografico nazionale francese. Dati integrati con rilievi sul territorio eseguiti con tecnologia GPS

Carta n. 1 - Alta Valle di Susa (Bardonecchia, Oulx, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Nevache)

Carta n. 2 - Alta Valle di Susa, Alta Valle Chisone

Carta n. 3 - Valle di Susa, Val Cenischia, Rocciamezone, Val Chisone

Carta n. 4 - Bassa Valle di Susa, Musinè, Val Sangone, Collina di Rivoli

Carta n. 5 - Val Germanasca, Val Chisone

Carta n. 6 - Pinerolose, Val Sangone

Carta n. 7 - Val Pellice

Carta n. 8 - Valli di Lanzo

Carta n. 9 - Basse Valli di Lanzo, Alto Canavese, La Mandria, Val Ceronda e Casternone

Prezzo di copertina: € 9,90 - Prezzo Soci CAI Torino: € 8,50

Il quadro d'insieme delle cartine è disponibile sul sito www.caitorino.it, dove è possibile visionare un campione della carta n. 3.

Guide
• Mario Franchino, Cento salite in Val Susa e Val Sangone con la bici da corsa - 192 pag. Ogni itinerario è descritto con testo, foto a colori, profili altimetrici.

- Pier Mattiel e Ivana Bertoluzzo, Un passo verso il cielo, arrampicata sportiva in Valle di Susa - 168 pag. Le vie sono descritte con testo, foto a colori e schizzi a colori
 - Sylvie Bigoni, A piedi in Alta Valle di Susa, le montagne di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Monginevro, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx sul filo del confine - 192 pag. Ogni escursione è descritta con testo (breve introduzione storica e breve descrizione), foto e cartina a colori
 - Stefano Camanni e Serena Maccari, A piedi in Alta Valle Chisone, le cinque tappe del sentiero del Plaisentif e venti classiche escursioni - 192 pag. Il volume, corredato di numerosissime foto a colori, privilegia l'aspetto degli approfondimenti storici e culturali della civiltà alpina
 - Matteo Zunino, Western Trails, 64 proposte di cicloalpinismo nelle Valli di Susa - 192 pag. Ogni itinerario è descritto con testo esaustivo, foto a colori e tabelle tecniche
- Prezzo di copertina per tutti i titoli € 19,00 - Prezzo Soci CAI Torino € 16,50
- Le copertine delle guide sono visionabili dal menù "Merchandising" del sito www.caitorino.it

Nuovi titolati

La Sezione di Torino si congratula con i propri Soci che hanno ottenuto la ratifica dei titoli dopo il riordino dei vari livelli di accompagnatori escursionistici CAI.

Accompagnatori Sezionali di Cicloescursionismo: Paolo Bonzanino, Davide Torta.

Accompagnatori Sezionali di Escursionismo: Giuseppe Biorcio, Remigio Candoni, Silvia Campagnol, Francesco Castelli, Luisa Favot, Rosanna Fenoglio, Ruben Ferrarotti, Giacomo Fogliato, Valentina La Rocca, Maria Molino, Maria Teresa Pellegrin, Chiara Peyrani, Federico Porzio, Leonardo Sasso, Franco Sgnaolin, Maria Tamietti, Giorgio Venturini, Angelo Zuccarelli.

INCONTRI e SERATE

Presentazione bivacco "Gervasutti"

Mercoledì **27 luglio** alle ore 21 al Centro Incontri si svolgerà la presentazione del nuovo bivacco "Gervasutti" che sostituirà l'omonima storica capanna al Freboudze ormai vetusta. Si tratta di un'opera che sarà di esempio per altre per le caratteristiche innovative dell'originale progetto. Se le condizioni meteo lo consentiranno sarà possibile visitare uno dei moduli che costituiranno il bivacco e che sarà esposto nel cortile del Centro Incontri.

Proiezioni

Giovedì **8 settembre** alle ore 21,15 al Monte dei Cappuccini si terrà la videoproiezione, a cura della Sottosezione GEAT: **Aspromonte Jonico: alla scoperta della terra greca**, di Giulio Boero.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2011 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it.

N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



Alpinismo

9 e 10 luglio: **Cima del Baus 3067 m**

Valle Gesso

Difficoltà: **F**

1° g. - Partenza: Pian della Casa 1743 m; dislivello: 687 m; tempo: 2 h

2° g. - Partenza: rif. "Remondino" 2430 m; dislivello: 637 m; tempo: 2 h

La salita richiede esperienza alpinistica. È necessario il casco.

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Capi gita: P. Fabaro (AE/EAI), G. Montrucchio

Iscrizioni: entro giovedì 7.7

23 e 24 luglio: **Punta Gnifetti 4559 m**

Valle di Gressoney

Difficoltà: **PD+**

1° g. - Partenza: Gressoney - Passo dei Salati 2980 m; dislivello: 518 m; tempo 2 h 30'

2° g. - Partenza: Rif. "Mantova" 3498 m; dislivello: 1061 m; tempo: 4 h

Necessaria attrezzatura da alta montagna (Casco-imbragopiccozza).

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Capi gita: L. Rosso (INSA), A. Marchionni, G. F. Rapetta

Iscrizioni: entro giovedì 7.7



Ciclo Escursionismo

10 luglio: **Alpe del Conte 1767 m**

Valli di Lanzo

Difficoltà: **MC/BC**

Partenza: Ceres 704 m; dislivello: 1300 m; sviluppo: 30 km; tempo: 6 h

Giro ad anello con arrivo su altopiano contraddistinto da numerosi alpeggi. Salita e discesa su sterrata.

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Capi gita: P. Bonzanino (ASC), D. Torta (ASC)

Iscrizioni: entro mercoledì 6.7

24 luglio: **Bric Agnellino 1335 m**

Alpi Liguri

Difficoltà: **MC/BC**

Partenza: Pietra Ligure 3 m; dislivello: 1500 m; sviluppo: 50 km; tempo: 8 h

Giro ad anello sulle ultime importanti elevazioni delle Alpi Liguri. Itinerario movimentato tra boschi di faggi e castagni,



su strade militari con imponenti fortificazioni.

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Capi gita: D. Torta (ASC), P. Bonzanino (ASC)

Iscrizioni: entro mercoledì 20.7

24 luglio: **Colle dell'Albergian 2708 m**

Val Chisone

Difficoltà: **BC/BC+** - Dislivello: 1800 m - km: 47

Partenza: Fenestrelle

Grandiosa traversata cicloalpina della Val Chisone.

Organizzazione: Sottosez. di Chieri e CAI di Garessio

Capi gita: L. Masiero (ASC), T. Cavallo (ASC)

Iscrizioni: entro giovedì 21.7



Escursionismo

9 e 10 luglio: **Traversata Val d'Ayas - Val Tournanche**

Valle d'Aosta

Difficoltà: **EE**

1° g. - Partenza: St. Jacques 1802 m; dislivello: 740 m; tempo: 2 h 30'

2° g. - Partenza: rif. "Gran Tournalin" 2544 m; dislivello: +465 m, -905 m; tempo totale: 5 h

Traversata al cospetto dei giganti della Valle d'Aosta passando per il Colle e la Becca di Nana 3010 m.

Organizzazione: Sottosezione UET

Capi gita: L. Spagnolini (AE/EAI), G. Rovera, R. Sandroni, F. Griffone (AAG-AE/EAI)

Iscrizioni: venerdì 1.7

10 luglio: **Rifugio "Gonella" 3071 m**

Val Veny

Difficoltà: **EE**

Partenza: La Visaille 1659 m; dislivello: 1412 m; tempo: 4 h 30'

Sulla via normale italiana al Monte Bianco per conoscere il nuovo Rifugio "Gonella". Il sentiero, che ha visto passare la storia del nostro alpinismo, ha beneficiato di interventi di sistemazione e messa in sicurezza in occasione del rifacimento del rifugio. Viaggio in auto.

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Capo gita: E. Allora

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 15 al 17 luglio: **Piz Quattervals 3154 m e Monte Vago 3059 m**

Engadina (CH)

Difficoltà: **EE**

1° g. - Partenza: Zernez m 1500

2° g. - Partenza: Forcola di Livigno 2315 m; dislivello: 1272 m; tempo: 4 h

Salita alla cima più alta del Parco Nazionale Svizzero dell'Engadina in un paesaggio roccioso severo ed affascinante. Nell'ultimo giorno è prevista la visita di Livigno e la salita al Monte Vago, belvedere sul massiccio del Paradisino e sul massiccio del Bernina.

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Capi gita: S. Crosetto (AE), N. Berea

Iscrizioni: venerdì 1.7

17 luglio: **Punta Clair 3162 m**

Val Cenischia

Difficoltà: **EE**

Partenza: Bivio Mestrallet 2170 m; dislivello: 988 m; tempo: 3 h

Cima isolata che domina il Piccolo Moncenisio, Maurienne e Vanoise, brevi tratti di EE in cresta.

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Capi gita: F. Miretti, V. Ecatenzi

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

24 luglio: **Alta Luce 3185 m**

Valle di Gressoney

Difficoltà: **E**

Partenza: Staffal 1850 m; dislivello: 1335 m; tempo: 4 h 30'

Bella cima al cospetto del Massiccio del Monte Rosa.

Organizzazione: Sottosezione UET e Comm.ne TAM

Capi gita: L. Garrone (AAG), L. Carrus (AE), R. Sandroni, M. Aruga (AE)

Iscrizioni: il venerdì precedente

24 luglio: **Monte Pignerol 2876 m**

Valle Germanasca

Difficoltà: **EE**

Partenza: Balma di Rodoretto 1710 m; dislivello: 1166 m; tempo: 4 h

L'escursione raggiunge la vetta a tre creste posta tra la Val Germanasca e la Val Tronca. Splendido panorama dalla vetta.

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Capi gita: G. Valle, G. Lucato

Iscrizioni: entro giovedì 21.7

Dall'1 al 7 agosto: **Trek dalle Alpi Biellesi all'Alta Valle Sesia**

Difficoltà: **E/EE**

Il percorso che viene proposto lungo le Alpi Pennine parte dalla valle della Dora Baltea e termina in Valsesia, attraversando via via le valli Elvo, Oropa, Cervo, la valle del torrente Mologna e la val Vogna. E' suddiviso in 7 tappe della durata di cinque-sette ore di marcia per una lunghezza complessiva di ca. 70 km, un dislivello medio di 800 m e si svolge su sentieri GTA, VdA e su itinerari segnalati dalla CASB (Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese). La partenza è prevista da Trovinasse, l'arrivo sarà a Riva Valdobbia. Per informazioni consultare il sito www.uetcaitori.no.it

Organizzazione: Sottosezione UET.

Capo gita: L. Bravin (AE/EAI)

Chiusura iscrizioni: venerdì 22.7 o comunque al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti (15 persone).

* dal 20 al 27 agosto: **Trek dei Monti Lattari**

Campania

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Per informazioni: Marialuisa 333 2121819, www.geatcaitorino.it

10 e 11 settembre: **Mongioia 3340 m**

Val Varaita

Difficoltà: **EE**

1° g. - Partenza: Sant'Anna di Bellino; dislivello: n.q.; tempo: n.q.

2° g. - Partenza: rif "Melezet" 1812 m; dislivello: 1528 m; tempo: 5 h

Bellissima gita sulla montagna più alta della testata della Valle di Bellino.

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Capi gita: M. Marinai, S. Chiappino, M. Bortott

Iscrizioni: entro giovedì 28.7



Torrentismo

17 luglio: **Torrente Vallunga**

Valle Orco

Difficoltà: **v3:a4:III**

Dislivello: 300 m; tempo 5 h

Il torrente Vallunga è un percorso di Canyoning tecnico e ludico nello stesso tempo, interessante sia come ambiente che percorso. Calate, toboga e vari tuffi assicurano il divertimento.

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Capi gita: S. Brasca, L. Perillo

Iscrizioni: entro mercoledì 13.7



Scuole e Corsi

Corso Base di Escursionismo

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

Organizzazione: Scuola di Escursionismo "Ezio Mengozzi".

Apertura iscrizioni: 11 luglio; presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 2 settembre ore 21 al Centro Incontri.

Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2011. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

Organizzazione: Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Apertura iscrizioni: da inizio settembre per la Scuola "Ger-

vasutti"; 15 settembre per la Scuola "Motti". Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti) al Centro Incontri alle ore 21: 21 settembre per la Scuola "Gervasutti"; 22 settembre per la Scuola "Motti". I calendari completi saranno disponibili sui siti www.scuolagervasutti.it e www.scuolamotti.it.

Museo Nazionale della Montagna

Mostre

Le Alpi e l'Unità nazionale, trasformazioni e mutamenti.

La mostra ruota intorno alla nascita del Regno d'Italia nel 1861, momento esemplare di allineamento tra politica italiana e montagna, ma anche consacrazione della visione della cresta spartiacque, frontiera di patria, che crescerà fino alla Grande Guerra e si prolungherà oltre la Seconda Guerra Mondiale. Aperta fino al 20 novembre.

Villaggi Alpini, le identità nazionali alle grandi esposizioni.

Le Grandi Esposizioni nazionali e internazionali ebbero un ruolo determinante nel rafforzamento delle identità nazionali alpine. In più occasioni vennero ricostruiti dei villaggi di montagna, con edifici ispirati a diverse località, per illustrare ai visitatori la vita nel settore alpino del proprio Paese. La mostra ripercorre questo fenomeno in modo articolato. Aperta fino al 20 novembre.

Montagne di vini lontani. Etichette per botti.

Argentina 1900-1950. Aperta fino al 20 novembre.

L'abitudine di utilizzare le etichette per contraddistinguere le botti con i propri vini si diffuse all'inizio 1900 e durò fino agli anni 1950. Le stamperie che le producevano erano a Buenos Aires e Rosario: Colombatti, Italo-Platense, Tamburini, Caille y Vola. Ne realizzavano di tre misure: 22 cm di diametro per le botti da 22 litri, 33 cm per quelle da 80 e 100 litri e 50 cm per quelle da 200 a 225 litri.

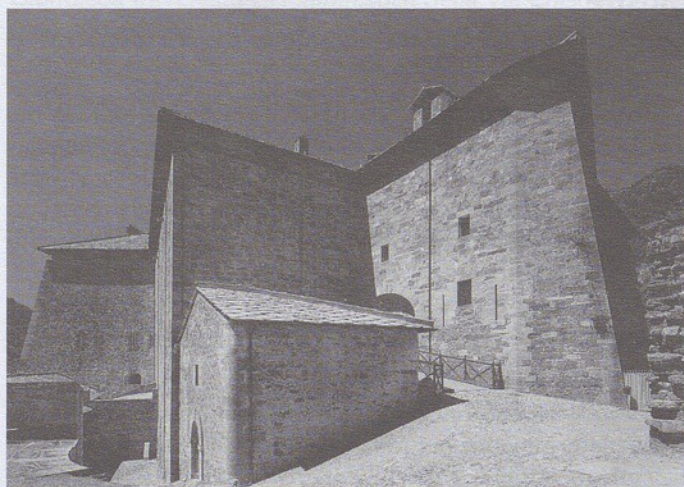
Oggi possono essere fonti molto valide per rivelare la storia poco conosciuta degli immigrati italiani, del loro insediamento nelle nuove terre e dell'affermazione delle loro famiglie attraverso il lavoro quotidiano. La grafica semplice e ripetitiva attesta la preparazione delle immagini senza il ricorso a noti illustratori. Tutto si realizzava in casa, come il vino: sicuramente era lo stesso produttore a richiedere l'inserimento di certi elementi legati all'ambito familiare: figlie, mogli o donne sognate oppure filari che si perdono in prospettiva verso le vette o nomi particolari, per sottolineare la straordinarietà del prodotto.

A partire dagli anni Trenta del Novecento divennero meno originali e creative, più simili tra loro, con i disegni statici. Ma sempre con le montagne all'orizzonte.

Le etichette sono esposte in una vera "cantina" del museo, uno spazio riadattato per l'occasione, e alcune sono applicate sulle botti, proprio come nell'uso originale. Come di consueto è stato pubblicato un catalogo nella collana dei Cahier Museomontagna, illustrato con tutti i pezzi esposti (pagg. 48, € 8,00), con testi dei curatori della mostra Aldo Audisio e María Josefina Cerutti.

Riapre il Forte di Exilles

Il Forte di Exilles – a seguito del rinnovo dell'accordo, avvenuto in questi ultimi giorni, che riafferma la collaborazione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale della Montagna per la gestione e la promozione della fortezza – sarà riaperto al pubblico da domenica 15 maggio. Le visite saranno possibili con il consueto orario dalle 10 alle 19, con chiusura settimanale il lunedì. Per informazioni: tel. 0122 58270 www.fortediexilles.it



Forte di Exilles, interno
(Foto: Centro Documentazione Museomontagna)

Coro "Edelweiss"

Domenica **24 luglio**, rif. "Monte Bianco" (Val Vény), ore 12.30: breve esibizione congiunta con il Coro CAI UGET in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo rifugio "Gonella" al Dôme.

Gli Italiani delle Montagne

«Grande successo di pubblico e di critica», come si usa dire. Ma in questo caso non è una frase fatta. Quasi 800 spettatori entusiasti ha raccolto in due serate il 5 e 7 maggio il Coro Edelweiss del CAI Torino, col suo spettacolo "Gli Italiani delle Montagne (Alpini, alpinisti e montanari per l'Unità d'Italia)", insieme all'Orchestra Sinfonica del Monte Bianco, voci recitanti, solista e proiezione di immagini messe a disposizione della Biblioteca nazionale del CAI. Uno spettacolo di 85' che ora diventerà un DVD da non perdere. La composizione sinfonica del M^o Luciano Di Giandomenico e i testi di Roberto Biondi, entrambi aquilani, hanno convinto ed emozionano un pubblico composito (alpini appunto, giunti a Torino per l'84^o Adunata, soci CAI, appassionati di musica e di montagna). Testi scelti, canti corali e solistici hanno ripercorso i 150 anni dell'Unità d'Italia, ricordando i momenti più significativi del contributo che alpini, alpinisti e montanari hanno offerto al tricolore. Merito di questo spettacolo coinvolgente, fortemente voluto dal CAI Torino, è la dimostrazione anche emotiva di quanto la storia di questi 150 anni sia intrecciata indissolubilmente con la gente di montagna. L'evento è stato ricordato anche su "La Stampa" del 10 maggio scorso con un commento più che lusinghiero. Ora lo spettacolo verrà riproposto in diverse sedi sul territo-

rio nazionale e verrà rappresentato nei prossimi mesi fino al 2013, per i 150 anni della fondazione del CAI. Per informazioni: info@coro-edelweiss.it, tel. 333 3831563.

ITINERARI

Forno Alpi Graie ed il suo... Grande Anello Nord

di Sergio Marchisio

Escursione impegnativa, di medio-bassa montagna, che si svolge nella testata della Val Grande di Lanzo, sulle pendici inferiori del Monte Barrouard 2865 m e della Levanna Orientale 3555 m; località di partenza e di arrivo: Forno A.G. 1219 m. Itinerario lungo, complesso e non facile da descrivere: richiede solida esperienza di montagna per non smarrire l'orientamento; se è presente la nebbia rinunciare senza esitazione.

Stupisce, invece, l'assenza di difficoltà tecniche: passo dopo passo, si cammina sempre su sentieri che non richiedono capacità alpinistiche. Ma sotto a queste vie (segnalate) si estendono sbarramenti rocciosi insuperabili che non permettono di correggere sbagli di percorso; escursionisti, che tentarono di farlo, bivaccarono alla meno peggio e vennero poi recuperati dal Soccorso Alpino.

Consigliamo quindi, come ottima e piacevole preparazione, di salire fino al Gias Nuovo Fontane 1999 m (e poco sopra) con discesa per la stessa via. Infine aggiungiamo un sentito ringraziamento per la Sez. del CAI di Lanzo e per gli altri volenterosi che hanno segnalato il percorso.

Difficoltà: **EE** (per escursionisti esperti).

Tempo di salita: circa 3 h (complessivo c. 5.30 h). Dislivello: c. 1000 m (altitudine massima 2140 m). Stagione: da metà giugno a fine settembre.

Note: molto utile un buon altimetro.

Avvicinamento. Dalla tangenziale nord di Torino (Venaria Reale) costeggiare l'interminabile muro de La Mandria, superare la galleria dopo Cafasse e seguire le indicazioni per Ceres. Però - superato di 1,8 km Pessinetto - al semaforo volgere a dx e risalire la Val Grande: Cantoira, Chialamerto, Groscavallo, piazza di Forno A. G. 1219 m; c. 53 km da Venaria Reale. Forno è un tipico e austero paese di montagna, circondato da imponenti dirupi.

Itinerario. a) Gias Nuovo Fontane 1999 m (non visibile).

E' la parte in salita, esposta a sud. Si avanza, verso W, sfiorando a dx l'albergo Savoia; al suo termine (3') volgere a dx ed imboccare la storica mulattiera ricavata sotto gli strapiombi rocciosi. Dolce salita fino ad un casolare con basamento di roccia viva; 130 m oltre c'è un bivio (c.1255 m; 9'): imboccare il sentiero verso dx per il Gias Travet. Si avanza in un boschetto, si varca un rivolo e si raggiunge (c. 1370 m; 21') la base dei dirupi che formano un vistoso sbarramento orizzontale: qui si trova un piccolo muretto. Dalla sua dx, il sentiero sale sopra esso poi, con un tratto audace ed esposto (ma facile e breve) entra in una forra alla base di una cascatella. Ne esce a dx-E attaccando la serpentina di un breve ma ripido canale-pendio che termina con una riposante terrazzina (c.1510 m; 48').

La via si dirige a dx-E con una dolce e lunga mezzacosta

che taglia il ripido pendio boscoso (sorgente dopo 5'; c. 1525 m); giunti a c. 1600 m cominciano i risvolti finali che tendono a sx-NW fino a sbucare fuori dal bosco, alla base dei pascoli: c. 1665 m (1.15 h). Si consiglia di lasciare segnali vistosi, utili per un eventuale ritorno.

Il vasto pendio, costellato di grossi macigni, si eleva verso i vicini ma poco visibili casolari del Gias Travet di Sotto: seguire la traccia (ometti) raggiungendo quelli a sx-W e poi il più orientale 1734 m (1.27 h). Buon panorama; acqua.

Questo casolare è sovrastato da una roccia strapiombante: da essa avanzare verso dx-NE compiendo poi una salita (nei prati) che ritorna a sx-W fino a scavalcare un vicino dosso-cresta. Si entra in un pascolo disseminato di blocchi, che va risalito tendendo leggermente a sx fino a raggiungere i vicini ruderi del Gias Travet di Sopra 1829 m (1.43 h). Dal rudere più orientale avanzare per c. 60 m (dx-E) quindi, con il sentiero più battuto (rari segnali), elevarsi nel pascolo e poi ritornare, gradualmente, verso sx-W (sopra i due Gias Travet) fino a incontrare un leggero dosso-cresta (c. 1930 m; 2 h): poco sopra, dominante, risalta la massa rocciosa 1941 m scavalcata dalla stradina proveniente da dx-E. Siamo ad un bivio: verso dx-N la traccia raggiunge la stradina (5') che va poi seguita a sx-W. Il nostro sentiero "vecchio" prosegue invece verso sx-W (con un breve e stretto passaggio in discesa) poi risale obliquamente (sx-NW) il pascolo sbucando nella stradina: c. 1955 m; 2.08 h. Quasi pianeggiante, la sterrata, con 500 m di percorso (sx-NW) raggiunge il Gias Nuovo Fontane 1999 m (2.20 h); sorgente copiosa.

Posizione aperta e soleggiata con splendido panorama; l'alpeggio è dominato dal M.te Barrouard (baluardo) 2865 m.

b) traversata al Pian di Sotto (casermetta c. 1960 m).

È quasi una lunga mezzacosta (c. 2 km) in ambiente severo ma aperto, di spettacolare e smagliante bellezza.

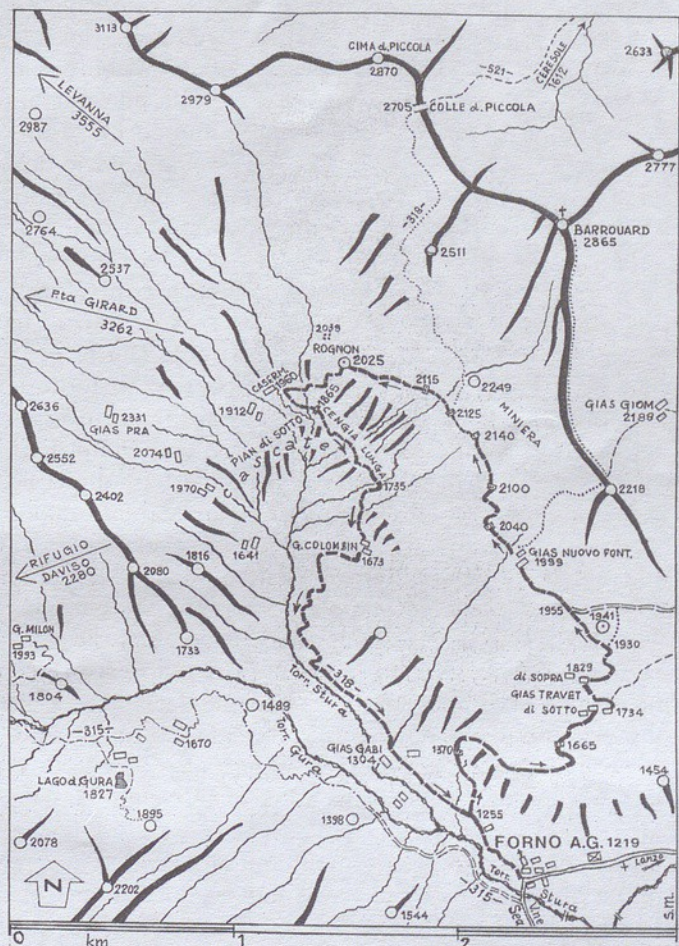
L'orientamento è vago e non facile da intuire (nonostante sia facilitato da cartelli che, purtroppo, non sono di garantita presenza). In caso di nebbia, rinunciare. Dalla sorgente del Gias Nuovo Fontane 1999 m si raggiunge (sx-W) il primo paletto con cartelli, distante 50 m: delle tre indicazioni seguire, verso sx-W, quella "Gias Colombin - Forno" (segnavia generale "320 A"). Percorso su pendio erboso: la traccia raggiunge un pianetto (c. 2040 m; 9') poi sale sinuosa (dx-N) al sovrastante gobbone (c. 2100 m; 26'); si prosegue quasi in piano (verso sx-NNW) tagliando il ripido e ampio pascolo che finisce con un bordo-dosso: c. 2140 m (38'). In questo punto tocchiamo la massima altitudine della nostra escursione e troviamo una bacheca che descrive la vicina Miniera Rambasa. Non salire (miniera); invece, in leggera discesa, attraversare la vicina colata di blocchi (c. 2130 m) e poi un facile canalone (probabili residui di valanga a inizio stagione): c. 2125 m (46').

La traccia continua, con mezzacosta quasi orizzontale, e raggiunge un altro paletto (c. 2115 m; 55'); delle tre indicazioni seguire quella che scende verso w: "Gias Colombin - Forno". Per chi conosce questa zona significa "puntare" verso la distante Punta Girard 3262 m; inoltre è possibile individuare il Pian di Sotto con la casermetta della Milizia Confinaria Fascista (incastrata in una spaccatura rocciosa orizzontale). Con discesa ininterrotta, diagonalmente verso dx-W, si raggiunge il "rognon" (c. 2025 m; 1.10 h): vistosa gobba di roccia viva e lisciata che ha per sommità un ripia-

no con grosso ometto (e segnali verniciati). Si scende nel fianco sx-E poi la traccia (segnalata) diventa tortuosa e alquanto disturbata dai cespugli legnosi delle "drose" (ontani): si tende a dx-W, attraversando rivoli e ripiani acquitrinosi, fin quasi alla casermetta fascista c. 1960 m (annidata in una grossa spaccatura orizzontale alla base di una parete, di roccia gialla). Il rudere, interessante, è fuori dal sentiero segnalato di c. 80 m verso W ed è sfiorato da un rio copioso. Il percorso ufficiale, parallelo a questo rio, scende bordeggiando il margine sx-E del Pian di Sotto. Su questo ampio falsopiano convergono molti torrentelli che scendono dalla Levanna Orient. 3555 m. Attenzione: la soglia a valle del Pian di Sotto, è affacciata su una scarpata ad anfiteatro (ricca di cascate) che si deve evitare stando sul fianco sx-E, dove si sviluppa la "cengia lunga".

c) discesa a Forno A.G. 1219 m.

Il sentiero segnalato esce dal Pian di Sotto a c. 1865 m dove c'è un grosso ometto (poco evidente fra le "drose"): 1.35 h dal Gias Nuovo Fontane. La traccia, che ha per fondo un rivolo sorgivo ed è sommersa dai cespugli, inizia obliquamente a sx-E ed in breve esce su plaghe erbose ed aperte dove è più evidente: siamo all'inizio della "cengia lunga". Con questo nome intendiamo quella lunga mensola naturale che taglia la ripida fiancata sx orogr. dell'anfiteatro delle cascate (già citato). La cengia è tutta solcata da un sentiero di facile percorso ma esposto in molti punti: le disattenzione potrebbero essere fatali. Il sentiero, che ha il fondo quasi sempre terroso (e due sole serpentine), è attraversato da cinque modesti canali che possono diventare pericolosi



Cartina dell'Autore



quando si scatenano i nubifragi. Giunta al termine della "cengia lunga" (c. 1770 m; 20') la traccia prosegue alla base di alti dirupi e attraversa (su agevole terrazza c. 1735 m) l'ultimo canale nettamente roccioso. Esso è impreziosito da una bellissima e docile cascata e dallo spettacolo delle numerose Cascate del Colombin, alte e spumeggianti.

Si scende, con breve e ripido tratto, lungo la sx idr. dell'ultimo canale poi, obliquando a sx-S, si raggiunge la più vicina (e visibile) baita del Gias Colombin 1673 m (29'): siamo sul vecchio segnavia "318", frequentato e ben segnalato. Dai casolari si scende obliquamente verso sx-S, poi (sx) alla base di una parete rocciosa (palestra la "California") rivolta ad W. La via - fra plaghe erbose, cespugli, massi e rivoli - tende leggermente a dx-W e passa accanto alla rumorosa cascata inferiore (c. 1450:m) poi, arrivata al fondovalle, segue la sponda sx idr. del Torrente Stura.

La dolce e riposante mulattiera :finale passa fra i due casolari del Gias Gabi 1304 m (1.13 h), incontra il bivio c. 1255 m e finisce a Forno A.G. (1.30 h).

Il "Grande Anello Nord" (secondo la somma dei tempi) richiede 5.25 h nette; realisticamente 7.30 h (tutto compreso).

IL SEGNALIBRO



Un manuale originale e completo, fresco di stampa, insieme tecnico e culturale, dove la tecnica non è solo volta alla performance ma è anche a servizio della sicurezza e del rispetto dell'ambiente, e dove etica e conoscenza trasformano la mountain bike da attrezzo ludico-sportivo in strumento di fruizione del territorio dalle importanti valenze esplorative.

La completezza degli argomenti trattati fa di questo libro uno strumento pratico di semplice comprensione e universale utilizzo. Uno degli Autori, Marco Lavezzo, socio della Sezione di Torino, assiduo praticante del ciclo escursionismo nonché Accompagnatore, è stato uno dei fautori del riconoscimento di tale attività da parte del Club Alpino ed è il coordinatore del Gruppo Cicloescursionismo della CCE, che si occupa dell'attività MTB a livello centrale in ambito CAI.

L'indice completo degli argomenti trattati (e sono davvero tanti!) è disponibile sul sito www.priulieverlucca.it insieme ad alcuni estratti.

Il volume, che si pregia di una prefazione di Annibale Salsa,

Past President del CAI, è in vendita in Segreteria e in edicola con il quotidiano La Stampa in Piemonte, Liguria di Ponente e Valle d'Aosta. Nel resto d'Italia in edicola con i quotidiani: L'Arena di Verona, Brescia Oggi, Il Giornale di Vicenza, il Mattino di Padova, la Nuova di Venezia e Mestre, la Tribuna di Treviso, l'Adige, Il Giorno, il Resto del Carlino, La Nazione, Alto Adige e Corriere delle Alpi.

Marco Lavezzo, Davide Zangirolami: **Manuale di cicloescursionismo - Tutti i segreti della mountain bike**, Priuli & Verlucca Editori, cm 19x27, pagine 176 con numerose immagini a colori.

NOTIZIE in BREVE

• **Successo al Salone del Libro.** Nel Padiglione 1 "Sala Piazza Italia" all'interno del Salone del Libro, svoltosi a maggio sono stati presentati i libri "Cuore di Cometa" di Lodovico Marchisio, socio della nostra Sezione, e "Gente di Montagna" di Gian Vittorio Avondo, entrambi per i tipi della NEOS Edizioni di Rivoli.

A presentare il libro di Marchisio ha provveduto la responsabile delle Edizioni NEOS Silvia Ramasso; il critico letterario Laura Scramozzino ha poi letto uno dei brani più coinvolgenti del romanzo e lo ha commentato con maestria. L'Autore ha svolto più interventi sino alla conclusione finale in cui ha dichiarato: «La nativa americana Aiyana racchiude tutti i pregi delle donne che ho amato e la montagna, nascosta sotto una cupola misteriosa, l'altro mio grande amore della vita, viene purificata a tal punto che la sua roccia è ideale, priva di licheni, pietre smosse dagli agenti naturali, per rendere perfetta la sua immagine, senza dimenticare in questo contesto l'amore per gli animali e per la sofferenza che gli "indiani" hanno subito nel corso dei secoli» (V. S.).

Sezione UGET Torino

Alpinismo Giovanile

2 luglio: Rafting in Valle Stura; 9-10 luglio: Mont Gélé 3519 m

Alpinismo

2-3 luglio: Cevedale 3769 m; 10 luglio: Cristo delle vette e piramide Vincent 4215 m; 16-17 luglio: Lagginhorn - Cresta Ovest 4010 m; 23-24 luglio: Ferrata Crête Sèche 3050 m e Mont Gélé 3518 m; 20-21 agosto: Monviso 3841 m; 26-28 agosto: Tour del Monte Tabor; 28 agosto: Monte Lera 3555 m;

Ciclo Escursionismo

3 luglio: Alpe del Conte; 17 luglio: Balconata del Cervino; 24 luglio: Colle del Sommellier; 28 agosto: Colle della Boaria e Limone P.te

Escursionismo

3 luglio: Laghi di Vens 2327 m; 10 luglio: Bivacco Regondi 2597 m; 17 luglio: Monte Bellino 2942 m; 31 luglio: Refuge du Lac 2500 m; 7 agosto: Giro dei 4 colli al Gran San Bernardo; dal 31 luglio al 6 agosto: Alta Via dei Ladini - Dolomiti; dal 13 al 19 e dal 21 al 27 agosto: Via Alpina - Oberland Bernese